

La coppia coniugale oggi: dinamiche e fragilità
prof. Roberto Reggiani - 4 aprile 2007

Per impostare la lezione di oggi (che è inserita nel ciclo: “Nuovi orizzonti della bioetica – Medicina e famiglia”) conviene premettere che cosa si intende per bioetica. Anzitutto si tratta di una “etica dei tempi nuovi”, più idonea dell’etica tradizionale a rispondere ai pressanti interrogativi posti dallo sviluppo culturale e dal costume moderno. L’etimologia del vocabolo, con il suo prefisso “bio”, indica un’etica della vita, non solo nell’aspetto medico, ma anche in una serie di ambiti specifici che connotano la coppia nella società contemporanea. Nella lezione non si intende peraltro discostarsi dalla morale tradizionale e dai suoi punti di riferimento.

La coppia costituisce una sorta di identità del genere umano connotata nel suo significato di incontro uomo-donna, entro un progetto sociale collettivo, condiviso in genere da tutte le civiltà, sino dai primordi delle nostre conoscenze storiche.

Le caratteristiche della coppia che qui vengono illustrate sono quelle peculiari del mondo occidentale avanzato, in riferimento alle caratteristiche antropologiche e socio-culturali del nostro paese nei tempi più recenti.

L’intenzione più apparente della lezione è quella di spostare l’attenzione da una concreta vicenda di due individui, a quell’ampio processo di dinamica personale ed esistenziale dei due che formano la coppia.

Conviene anzitutto considerare il mistero dell’attrazione amorosa fra un uomo e una donna, sino a enunciare le caratteristiche e le specificità dell’amore umano nelle sue dimensioni relazionali.

La coppia tende per sua natura alla felicità. Questa riposa sulla stabilità e sulla coesione della coppia, sulla maturità affettiva dei due, sulla stabilità emozionale, sulla capacità di dare e di ricevere, sull’armonia sessuale e sull’adattamento reciproco. Si aggiungono fattori positivi esterni alla coppia quali la necessità di soddisfare le aspettative e di comunicare reciprocamente nel senso più umanamente utile.

Importante problema della coppia (“erunt duo, caro una”) è l’armonia della sessualità. Questa riposa sulla assenza di turbe funzionali, assai diverse nell’uomo e nella donna. L’armonia deve essere vissuta in una unione intima nella dimensione più ampia del sentimento e dello scambio amoroso dei corpi.

La fragilità della coppia è costituita dalle delusioni, dai conflitti per cause interne e per cause esterne ed infine dalla possibile infedeltà dei coniugi.

Ma un aspetto più complesso, seppure importante, della fragilità di coppia e della conseguente crisi, è la insufficiente “fedeltà al legame”. Si intende con ciò, non il tradimento provocato da una relazione estranea, bensì da una mancanza di riferimento all’aspetto fondativo ed identitario della relazione di coppia.

Assai importante nel dinamismo della coppia è la dimensione identitaria che possiamo ricondurre alla dimensione affettiva e alla dimensione etica del legame di coppia.

Per dimensione affettiva si intende la attrazione, gli aspetti erotici del legame, la profonda condivisione di bisogni e di aspettative tra i partner. La dimensione affettiva è gratificante e appagante e porta ciascuno a prendersi cura dell’altro, inteso nella sua specificità e differenza di genere e di storia familiare.

La dimensione etica si riferisce all’impegno che i due profondono per mantenere la relazione riconoscendo che l’altro è “altro da sé” ed anche che il legame è necessariamente eccedente la singola persona. Il legame può contenere rischio e fatiche, ma anche mostrare aspetti benefici di fiducia e di speranza. Il legame è un valore, cioè “qualcosa che vale”, verso il quale i coniugi, quasi una sola persona, possono mostrare fedeltà ed ogni sorta di cura perché esso duri nel tempo. La dimensione etica del legame si traduce nel riconoscere il valore dell’altro, di accettare e perdonarne i limiti, nello spirito di sacrificio e nella forza di affrontare insieme le prove della vita.

Al giorno d'oggi gli aspetti affettivi del legame di coppia sono enfatizzati rispetto al vincolo comune ed all'impegno nella relazione. Infatti l'intimità, l'intesa, le manifestazioni affettive vengono poste in primo piano come fossero la misura della salute e della solidità di coppia. Mentre invece gli elementi di impegno, di dedizione, di responsabilità rimangono in ombra e vengono vissuti come aspetti costrittivi, come un vincolo non sempre piacevole dal quale si tenta di evadere. Oggi i criteri di valutazione del legame stanno diventando la gratificazione, il piacere e la soddisfazione individuale. Ed è in ciò che consiste soprattutto la fragilità del legame di coppia.

Riferimenti bibliografici

Galimberti U. Psicologia. Ed Garzanti, 1999; Milano

Caturelli A. Due, una sola carne. Ed. Ares, 2006; Milano

AA. VV. (Melchiorre V. a cura di) Maschio e femmina:nuovi padri, nuove madri. Ed Paoline, 1992: Milano

AA. VV. Il dono e la gratuità. Ed. Esodo, n° 1/2005, Venezia

Galimberti U. Le cose dell'amore. Ed. Feltrinelli, 2004, Milano

AA. VV. Il dono. Il riconoscimento di sé e dell'altro. Ed. Esodo, n° 4/2004; Venezia

Gerstenberger E. - Schage W. Il rapporto tra i sessi nella Bibbia e oggi. Ed. Paoline, 1984, Milano

AA. VV. Della solitudine. Ed. Esodo, n° 4/2001; Venezia

Turoldo F. Bioetica e reciprocità. Ed. Città Nuova, 2003; Milano

AA. VV. Legami di libertà. Ed. Esodo, n° 4/2006, Venezia